



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
PER IL LAZIO, L'ABRUZZO E LA SARDEGNA

Sede Centrale di Roma

LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INTERESSE STATALE
COMUNICAZIONE DI RAGGIUNTA INTESA

Prot. _____/651 in data _____

OGGETTO: CdS 651_Attrezzaggio con ERMTS/ETCS livello 2 senza segnalamento laterale e degli impianti del sottosistema di terra connessi – Appalto multidisciplinare – Linea Roccasecca – Avezzano – Procedimento autorizzativo ex artt. 2 e 3 del D.P.R. 383/94 (ex art. 81 del D.P.R. 616/77)
Amministrazione Proponente: RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

VISTO:

- la Legge 22 luglio 1975, n. 382;
- gli artt. 80, 81, 82 e 83 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616;
- la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure per la localizzazione delle opere di interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383, "Regolamento recante disciplina di procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale";
- l'art. 7 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 97 e 98 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163;
- l'art. 27 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione";
- il D.L. 18 maggio 2006, n. 181 convertito, con modificazioni, in L. 13 luglio 2006 n. 233;
- la Direttiva dell'Onorevole Ministro dei LL.PP. n. 4294/25 del 4.6.1996 come sostituita dalla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.26/Segr. del 14.01.2005;
- l'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 così come modificato dagli artt. 8, 9, 10, 11, 12 della Legge 11 febbraio 2005, n. 15 recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge 7 agosto 1990, n.241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa";
- gli artt. 14-bis e 14-ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recanti le modalità di svolgimento della conferenza di servizi sul progetto definitivo;
- l'art. 49 della Legge 30 luglio 2010, n. 122 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;
- la Circolare Ministero dei Trasporti e dei Lavori Pubblici 23 febbraio 1996, n. 1408;
- la Circolare Ministero dei Lavori Pubblici 17 giugno 1995, n. 2241/UL;
- il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127;
- il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



PREMESSO CHE:

- Con nota n. 287 di prot. del 29.01.2021 Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha richiesto al Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale – Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali l'espletamento della procedura di verifica di conformità urbanistica di cui al D.P.R. 18 aprile 1994, n.383, relativamente alle opere in oggetto indicate, trasmettendo il progetto definitivo su supporto informatico e l'elenco delle amministrazioni competenti ed i soggetti da interessare, a diverso titolo alla procedura;
- Con la nota n. 2267 di prot. dell'11.02.2021 lo stesso Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale – Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali, esaminata la documentazione progettuale trasmessa, ai sensi della Circolare n. 26/Segr. del 14 gennaio 2005, delegava questo Istituto la competenza all'espletamento delle procedure di localizzazione di cui al D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, e ss.mm.ii., allegando in copia la sopracitata nota n.292/2021 di R.F.I. S.p.A.;
- L'Amministrazione proponente ha inoltrato link di condivisione degli elaborati progettuali sottoscritti digitalmente relativi alla procedura in parola;
- in ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:

PREMESSA

La presente relazione si colloca all'interno del progetto definitivo degli interventi previsti per l'attrezzaggio con ERTMS/ETCS livello 2 senza segnalamento laterale della Tratta di Linea Ferroviaria Roccasecca-Avezzano.

Nel presente elaborato sono descritte le generalità delle opere civili relative ai fabbricati PPM, agli SHELTER PL e leC, ai basamenti per armadi lungo linea, per Gruppo Elettrogeno e per Shelter CAV.

Per i dimensionamenti geotecnici e strutturali delle opere, si è scelto di operare in condizioni cautelative cosicché si possa fare riferimento ad un quadro progettuale estendibile a tutto il territorio nazionale.

Nelle successive fasi progettuali, sarà onere dell'Appaltatore eseguire le indagini e gli approfondimenti opportuni per dettagliare doverosamente la progettazione.

SCOPO DEL DOCUMENTO

Le piazzole oggetto del presente intervento ricadono nelle seguenti tipologie:

- *Fabbricati Tecnologici*
- *SHELTER PL*
- *SHELTER leC alla pk 43+800*
- *Basamento per Gruppo Elettrogeno alla pk 0+000*
- *Basamento per Shelter CAV alla pk 0+000*
- *Basamenti per armadi di linea*

Per i dettagli si rimanda agli elaborati di progetto.



DESCRIZIONE DEI SITI IN PROGETTO

Si riporta sinteticamente un elenco della tipologia dei siti in progetto per la tratta in esame:

N.	LOCALITA'	NOME (SITO/PdS)	pk	Intervento
1	ROCCASECCA (Stazione)	Roccasecca	00+000	NUOVO BASAMENTO SHELTER CAV
2	PLA linea	SHELTER PL pk 5+060	5+060	NUOVO SHELTER PL interventi di piazzale (PL)
3	ARCE (Stazione)	Arce	9+243	FABBRICATO TIPO PPM
4		SHELTER PL pk 12+155	12+155	NUOVO SHELTER PL interventi di piazzale (PL)
5		SHELTER PL	17+092	NUOVO SHELTER PL interventi di piazzale (PL)
6	ARPINO (Stazione)	Gall Scime Nord (ARPINO)	19+610	FABBRICATO TIPO PPM
7	SORA (Stazione)	Sora	29+695	FABBRICATO TIPO PPM
8		SHELTER PL pk 31+400	31+400	NUOVO SHELTER PL interventi di piazzale (PL)
9		SHELTER PL pk 36+400	36+400	NUOVO SHELTER PL interventi di piazzale (PL)
10		SHELTER PL pk 39+850	39+850	NUOVO SHELTER PL interventi di piazzale (PL)
11	BALSORANO (Stazione)	Balsorano	42+464	FABBRICATO TIPO PPM
12	ROCCAVIVI (fermata)		43+800	NUOVO SHELTER leC
13		SHELTER PL pk	46+460	NUOVO SHELTER PL interventi di piazzale (PL)
14	CIVITA D'ANTINO (Stazione)	Civita d'Antino	53+798	FABBRICATO TIPO PPM
15	CIVITELLA ROVETO (Stazione)	Civitella Roveto	59+948	FABBRICATO TIPO PPM
16		SHELTER PL pk 62+855	60+755	NUOVO SHELTER PL interventi di piazzale (PL)
17	CAPISTRELLO (Stazione)	Capistrello	70+728	FABBRICATO TIPO PPM
18		SHELTER PL pk	77+973	NUOVO SHELTER PL interventi di piazzale (PL)
19	AVEZZANO	POSTO CENTRALE AVEZZANO	79+455	NUOVO POSTO CENTRALE ACC/M + ERTMS
20	AVEZZANO (Stazione)	POSTO CENTRALE AVEZZANO	79+641	FABBRICATO AVEZZANO



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



N.	LOCALITA'	NOME (SITO/PdS)	pk	Intervento
1	PLA linea	COLFELICE	5+075	BASAMENTO PER ARMADIO
2	FONTANA LIRI INFERIORE (fermata)	FONTANA LIRI INFERIORE	12+753	BASAMENTO PER ARMADIO
3		FONTANA LIRI	13+824	BASAMENTO PER ARMADIO
4		GALL SCRIME SUD (SANTOPADRE)	17+064	BASAMENTO PER ARMADIO
5		GALL VALLEFREDDA NORD	23+280	BASAMENTO PER ARMADIO
6	ISOLA LIRI (fermata)	ISOLA LIRI	24+149	BASAMENTO PER ARMADIO
7		GALL PISCICELLI NORD	25+625	BASAMENTO PER ARMADIO
8		GALL MARIANELLO SUD	31+407	BASAMENTO PER ARMADIO
9		COMPRESAN VINCENZO	34+885	BASAMENTO PER ARMADIO
10		PL pk 36+400	36+400	BASAMENTO PER ARMADIO
11		INT RIDOTTI - COMPRESAN	38+135	BASAMENTO PER ARMADIO
12	RIDOTTI-COLLEPIANO (fermata)	RIDOTTI COLLEPIANO	39+400	BASAMENTO PER ARMADIO
13		GALL RAMPUCCI NORD	40+840	BASAMENTO PER ARMADIO
14		ROCCAVIVI	43+800	BASAMENTO PER ARMADIO
15	S. VINCENZO VALLE ROVETO (fermata)	S. VINCENZO	46+470	BASAMENTO PER ARMADIO
16	MORREA-CASTRONOVO-RENDINARA (fermata)	MORREA	50+363	BASAMENTO PER ARMADIO
17		INT CIVITA - CIVITELLA	56+362	BASAMENTO PER ARMADIO
18		PL pk 62+855	60+755	BASAMENTO PER ARMADIO
19	PLA linea	CANISTRO	62+864	BASAMENTO PER ARMADIO
20	PESCOCANALE (fermata)	PESCOCANALE	65+736	BASAMENTO PER ARMADIO
21	CUPONE (fermata)	CUPONE	67+175	BASAMENTO PER ARMADIO
22		GALL DEL SALVIANO NORD	74+580	BASAMENTO PER ARMADIO
23		PL pk 77+973	77+973	BASAMENTO PER ARMADIO



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



DESCRIZIONE DEI FABBRICATI TECNOLOGICI E PIAZZALI

FABBRICATI TECNOLOGICI

Il progetto dei fabbricati tecnologici prevede la realizzazione del basamento per Shelter CAV a Roccasecca, la realizzazione di sette nuovi PPM (Posti Periferici Movimento) e di un nuovo Fabbricato ad Avezzano, riassunti nella tabella sottostante:

WBS	Progressiva	Comune	Provincia	Tipologia intervento	Denominazione Fabbricato
● FA10	km 0+000	Roccasecca	Frosinone	Innesto Roccasecca	Shelter CAV e GE
● FA02	km 9+244	Arce	Frosinone	PPM	T4_A
● FA03	km 19+604	Arpino	Frosinone	PPM	T4_A
● FA04	km 29+705	Sora	Frosinone	PPM	T4_A
● FA05	km 42+460	Balsorano	L'Aquila	PPM	T4_A
● FA06	km 53+742	Civita d'Antino	L'Aquila	PPM	T4_A
● FA07	km 59+760	Civitella Roveto	L'Aquila	PPM	T4_A
● FA08	km 70+770	Capistrello	L'Aquila	PPM	T4_A
● FA09	km 79+455	Avezzano	L'Aquila	FABBRICATO AVEZZANO	T4_C

In tutti i casi si tratta di opere concepite per l'allestimento di apparecchiature tecnologiche destinate al comando, al controllo e alla sicurezza della circolazione ferroviaria nella tratta in oggetto.

In corrispondenza della stazione ferroviaria di Roccasecca le apparecchiature tecnologiche destinate al comando, al controllo e alla sicurezza della circolazione ferroviaria verranno inserite all'interno di uno Shelter CAV, dotato di basamento, situato a Sud-Ovest rispetto al Fabbricato Viaggiatori. In adiacenza a tale basamento è prevista la collocazione di un Gruppo Elettrogeno.

Tutti i fabbricati tipo PPM si sviluppano su un solo piano fuori terra e hanno pianta rettangolare di dimensioni 20x6,7 m. Come si evince dalla tabella soprastante, per tutti i PPM è previsto lo stesso layout distributivo interno, denominato T4_A. Anche il Fabbricato di Avezzano si sviluppa su un solo piano fuori terra e ha pianta rettangolare di dimensioni 44x6,7 m ed è denominato T4_C.

Per la realizzazione dei Fabbricati Tecnologici tipologici T4_A e T4_C si prevede una struttura intelaiata in cemento armato che si sviluppa su un solo piano fuori terra. I Fabbricati hanno dimensione rettangolare in pianta di circa 19,50x6,30 m per il T4_A e 43.5x6,30 m per T4_C e sono caratterizzati da una copertura a capanna la cui altezza massima in corrispondenza del colmo è circa pari a 4,60 m.

Nel complesso la struttura del tipologico T4_A è composta da 5 telai in cemento armato di larghezza pari a 6,30 m e interasse di 4,80 m, la struttura del tipologico T4_C, invece è composta da 10 telai in cemento armato di larghezza pari a 6,30 m e interasse di 4,80 m. Per entrambi i tipologici gli elementi strutturali verticali di ciascun telaio sono costituiti da due pilastri di sezione 30x60 cm, mentre in sommità è presente una capriata triangolare in cemento armato, costituita da due correnti superiori di 30x25 cm, ricalati rispetto allo spessore del solaio di copertura, e un tirante inferiore di 30x30 cm. Le travi di bordo che collegano i vari telai hanno sezione estradossata di 30x59 cm mentre la trave di colmo ha una sezione di forma pentagonale ricalata di 10 cm rispetto al getto dei solai.

Questi ultimi, orditi parallelamente alla pendenza della falda di copertura, sono realizzati con lastre parzialmente prefabbricate di tipo predalle, con blocchi di alleggerimento in polistirolo e getto di completamento realizzato in opera. Vista l'esiguità dei carichi che interessano la copertura e la ridotta luce di calcolo, non è prevista soletta superiore di ripartizione dei carichi per il solaio, il cui spessore totale è di 16 cm (12+4).

La fondazione è realizzata con una platea di 30 cm di spessore, caratterizzata da nervature laterali alte 95 cm rispetto all'estradosso della fondazione.

Le tamponature esterne sono realizzate con blocchi forati di spessore pari a 30 cm posti in asse ai pilastri del fabbricato, intonacati internamente e rivestiti esternamente con uno strato coibentante in EPS di 10 cm di spessore, protetto da un ulteriore strato di forati da 8 cm a loro volta intonacati sull'esterno.



La pavimentazione interna in tutti i locali è realizzata con un pavimento flottante con plenum di 60 cm, poggiato su una soletta di ripartizione di 5 cm posta al di sopra di uno strato di XPS ad alta densità di 8 cm; questo a sua volta è posto su un vespaio aerato costituito da igloo di 27 cm e soletta in c.a. di 5 cm armata con rete elettrosaldata.

In adiacenza ad ogni fabbricato è prevista la collocazione di un Gruppo Elettrogeno e del corrispondente serbatoio.

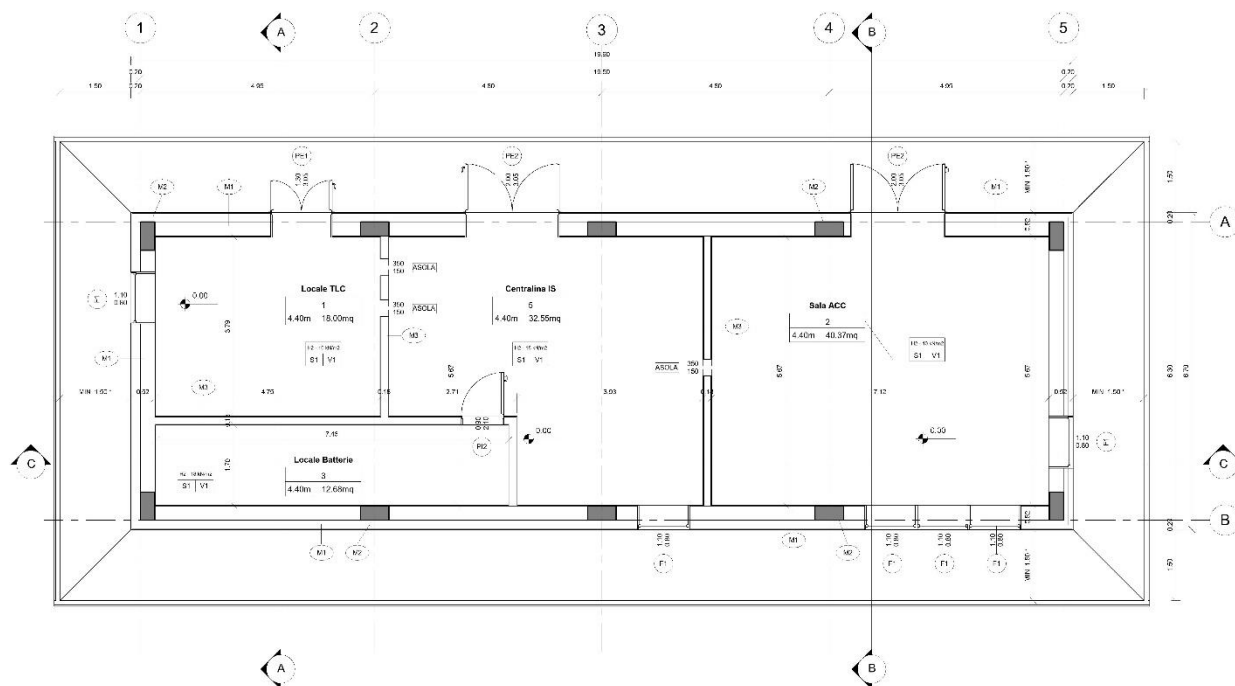


Figura 1 – Pianta Architettonica Piano Terra – Layout T4_A

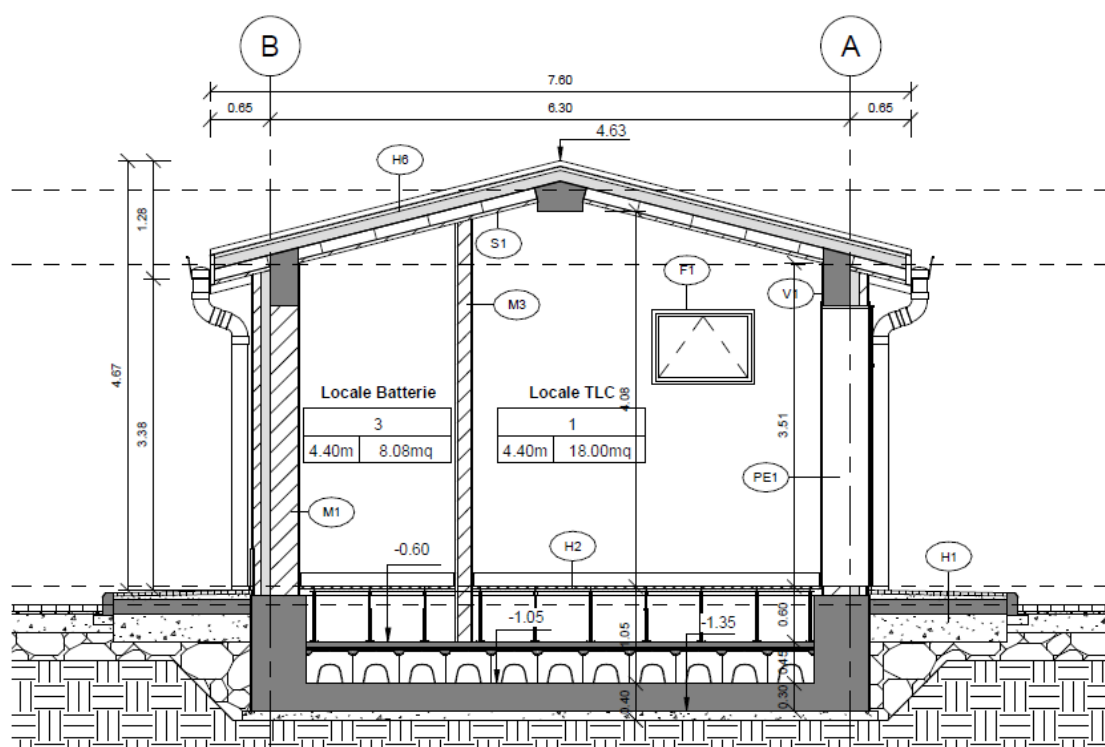


Figura 2 – Sezione A – A – Layout T4_A

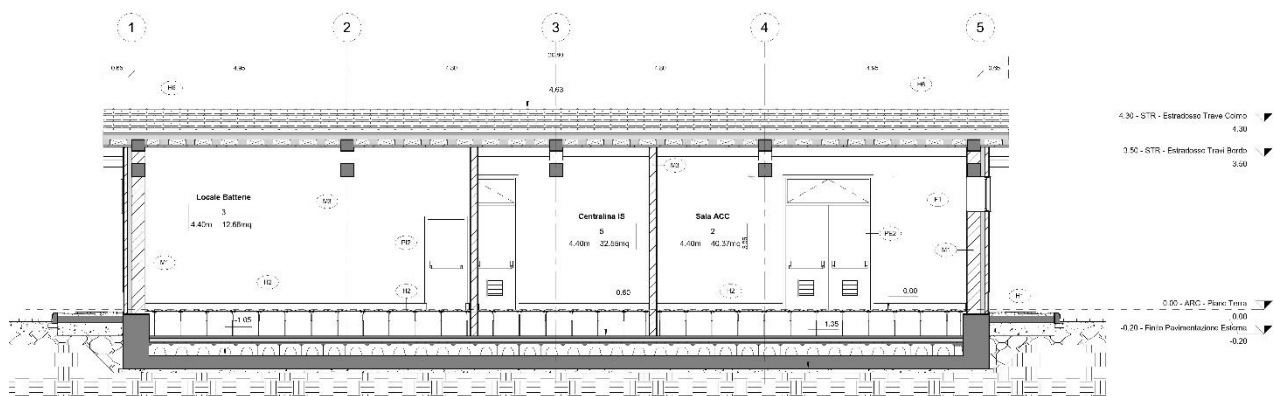


Figura 3 – Sezione C-C – Layout T4_A

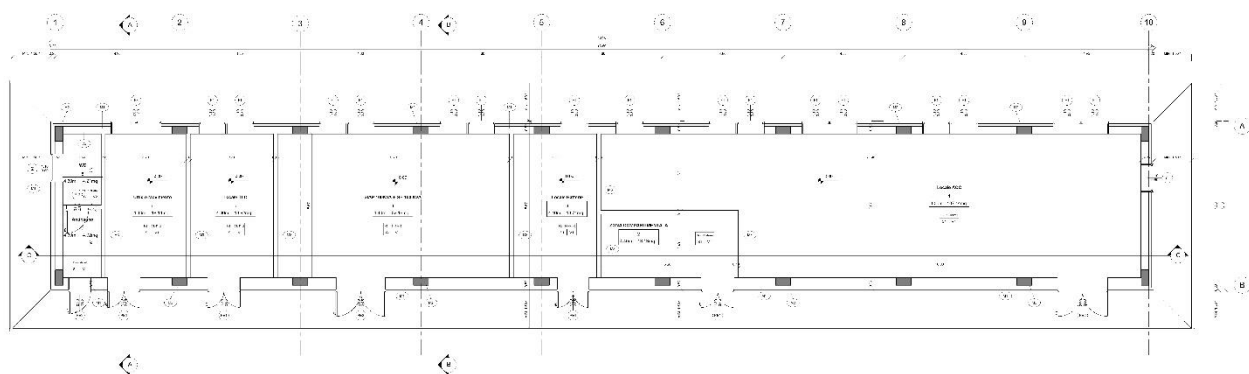


Figura 0 – Pianta Architettonica Piano Terra – Layout T4_C

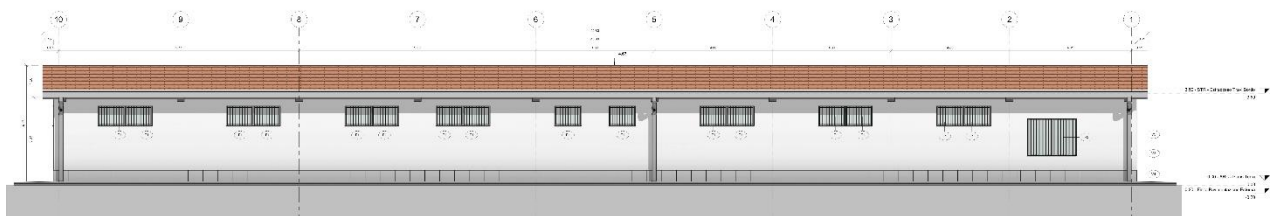


Figura 5 – Prospetto Sud – Layout T4_C

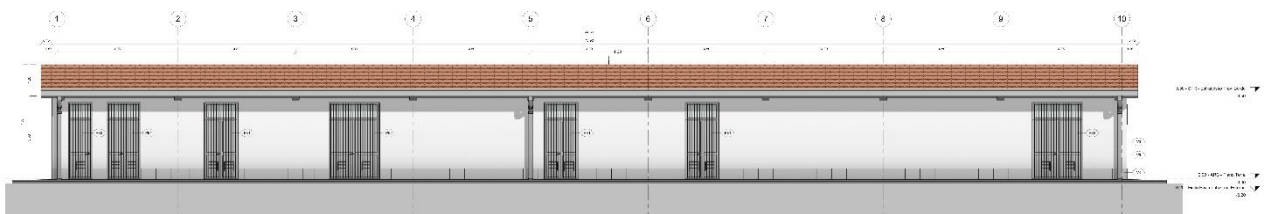


Figura 6 – Prospetto Nord – Layout T4_C

PIAZZALI

PIAZZALE FABBRICATO TECNOLOGICO FA02-ARCE

Il piazzale è situato alla pk 9+243 della linea ferroviaria Roccasecca-Avezzano.

L'area individuata per la realizzazione del nuovo fabbricato si trova a circa 6.5m dal confine della recinzione a Nord-Est e circa a 10m da quello a Sud-Ovest. Poiché l'accesso al piazzale è stato previsto sul lato esposto a Nord-Ovest, il fabbricato è stato avvicinato quanto più possibile alla recinzione a Sud-Est per agevolare le manovre dei veicoli. La recinzione è stata completamente rifatta ad eccezione del lato a Nord-Est in cui è stato mantenuto il muro esistente ed ha rispettato la distanza di 3m dalla tettoia dell'edificio esistente. L'ingresso al piazzale sarà realizzato mediante un cancello scorrevole automatizzato.

L'accesso avverrà da Via Stazione, dove è attualmente presente l'accesso alla proprietà RFI. Non sarà prevista una nuova viabilità ma solo una segnaletica orizzontale sul piazzale esistente che dia chiara indicazione del percorso carrabile.

Per non alterare la funzionalità del muro esistente la quota del piazzale è stata definita in funzione della massima quota del piede del muro ed è pari a 170.40 m s.l.m.

Complessivamente l'area oggetto di intervento si estende per circa 733 m² ed è un'area in parte già asfaltata, in parte sterrata.

L'area asfaltata presenta un andamento regolare, la zona sterrata è tutta pressochè pianeggiante ad eccezione di una fascia di larghezza 3m adiacente al fabbricato che va a raccordarsi con la quota dell'edificio con una pendenza di circa il 9%.

La pavimentazione è costituita da masselli autobloccanti a funzionamento drenante e presenta una pendenza nulla.

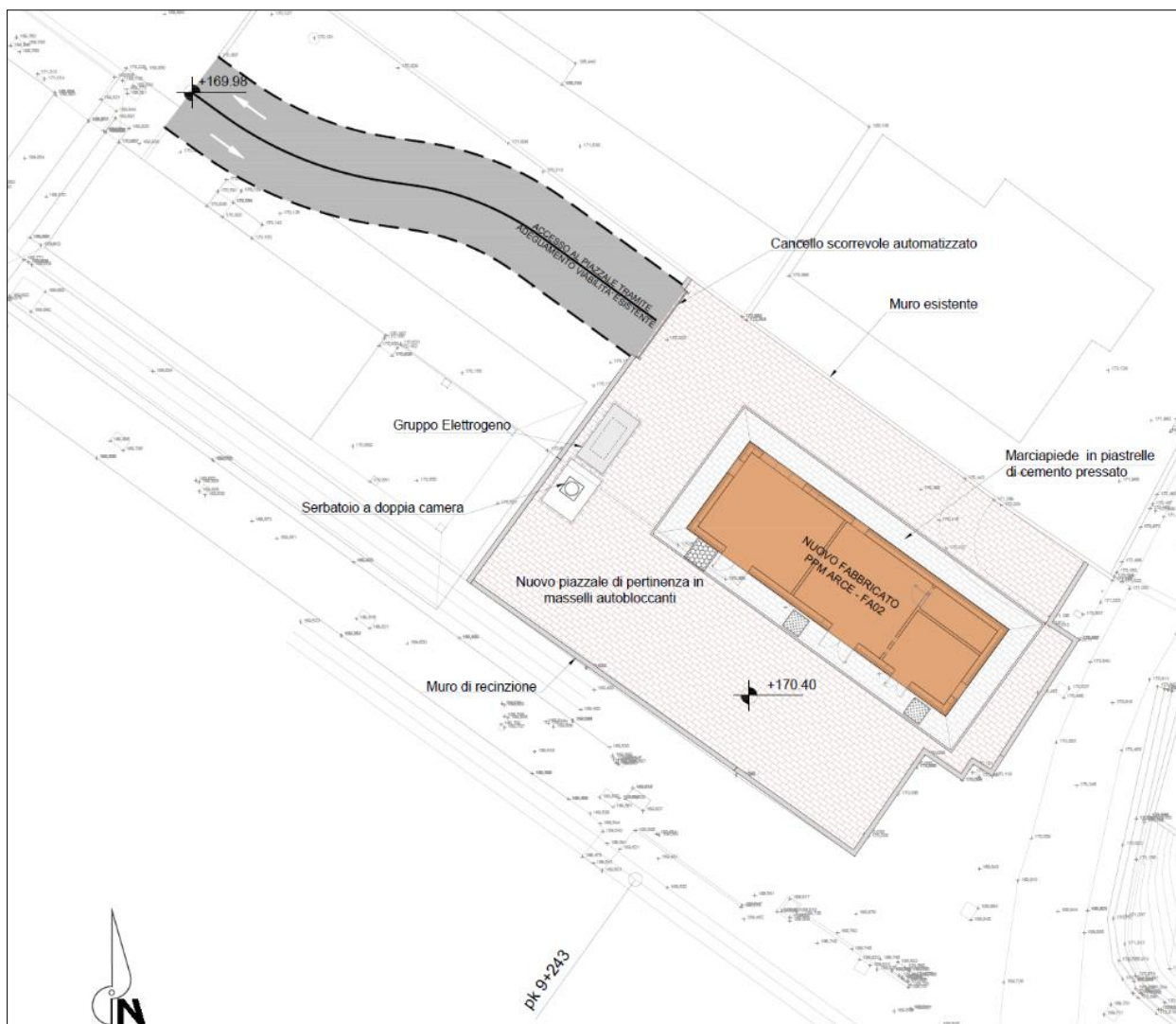


Figura 0.1-Piazzale Arce

PIAZZALE FABBRICATO TECNOLOGICO FA03-ARPINO

Il piazzale è situato alla pk 19+610 della linea ferroviaria Roccasecca-Avezzano.

L'area individuata per la realizzazione del nuovo fabbricato si trova adiacente ai confini della recinzione a Nord e a Ovest. La recinzione è tutta di nuova realizzazione in quanto l'area individuata per la realizzazione del piazzale ricade in una zona sterrata e non recintata.

L'andamento del terreno non risulta pianeggiante ma presenta una depressione in corrispondenza el piede nord della scarpata. Pertanto, per non prevedere un'approfondimento del muro che avrebbe portato ad un costo più oneroso per la costruzione dell'opera, è stata utilizzata come quota determinante la quota del piede scarpata e posizionato il piazzale ad una quota di 268.30 m s.l.m.

Complessivamente l'area oggetto di intervento si estende per circa 455 m². L'accesso al piazzale avverrà da Via Stazione, dove è attualmente presente l'accesso alla proprietà RFI, tramite nuova viabilità. La pavimentazione è costituita da masselli autobloccanti a funzionamento drenante e presenta una pendenza nulla.

Considerata la vicinanza di rilievi nella porzione settentrionale e orientale del piazzale e la necessità di eseguire degli scavi in tale zona, di maggior profondità nella area del serbatoio interrato, al fine di evitare l'instaurarsi di meccanismi franosi si prevede la costruzione di una paratia di pali di piccolo diametro. Trattasi di un'opera di estensione pari a circa 30 m costituita da una fila di pali trivellati $\Phi 400$ in c.a., aventi un'interasse di 55cm ed una lunghezza di 8 m nel tratto adiacente al serbatoio interrato e di 5 m altrove; i pali saranno collegati in testa da una trave c.a. con sezione 0.50x0.60.

I pali saranno costruiti nelle fasi precedenti alle attività di scavo previste per il fabbricato. Successivamente, assolveranno la funzione di sostegno degli scavi e garantiranno la stabilità della scarpata. Una volta ripristinato il piano campagna, la trave di collegamento fungerà da supporto per l'installazione della recinzione in grigliato metallico.

A garanzia maggiore cautela, nell'area della scarpata ed in corrispondenza della strada regionale adiacenti al fabbricato, si prevederà l'installazione di un sistema di monitoraggio costituito indicativamente da n. 2 inclinometri posizionati in zone accessibili nella metà superiore della scarpata ed in fori della profondità di 10m e di mire ottiche con microprismi di precisione per la lettura del dato con stazione totale installate lungo il perimetro della strada.

Nelle successive fasi di progettazione si provvederà a raccogliere dati geognostici atti a caratterizzare il terreno a monte del piazzale ed a valutare la necessità e la geometria dell'opera di sostegno alla luce di maggiori evidenze.

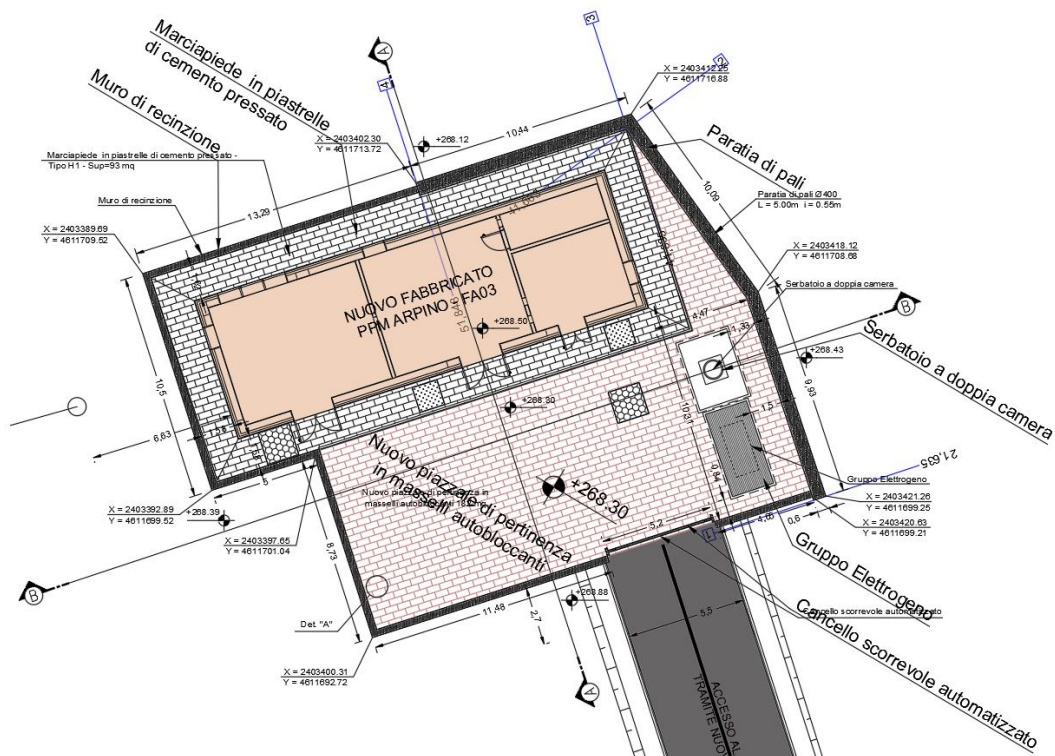


Figura 0.2-Piazzale Arpino

PIAZZALE FABBRICATO TECNOLOGICO FA04-SORA

Il piazzale è situato alla pk 29+695 della linea ferroviaria Roccasecca-Avezzano.

L'area individuata per la realizzazione del nuovo fabbricato si trova adiacente ai confini della recinzione a Nord-Ovest e a Sud-Ovest. La recinzione è stata completamente rifatta ad eccezione del lato a Nord-Ovest in cui è stato mantenuto il muro esistente ed ha rispettato la distanza di 3m dall'edificio esistente. L'ingresso al piazzale sarà realizzato mediante un cancello scorrevole automatizzato.

L'accesso avverrà da Piazza Vittorio De Sica, dove è attualmente presente l'accesso alla proprietà RFI. Non sarà prevista una nuova viabilità ma solo una segnaletica orizzontale sul piazzale esistente che dia chiara indicazione del percorso carrabile.

Poiché il fabbricato si trova in fascia C dal punto di vista delle aree esondabili, il piazzale è stato posto a + 0.6 m sul p.c. ad una quota pari a 283.30 m s.l.m. Per collegare il piazzale al p.c. è stata prevista la realizzazione di una rampa di pendenza pari al 4% protetta da muri che corrono lungo i suoi cigli.

Complessivamente l'area oggetto di intervento si estende per circa 543 m² ed è un'area già asfaltata con un andamento regolare. La pavimentazione è costituita da masselli autobloccanti a funzionamento drenante e presenta una pendenza nulla.

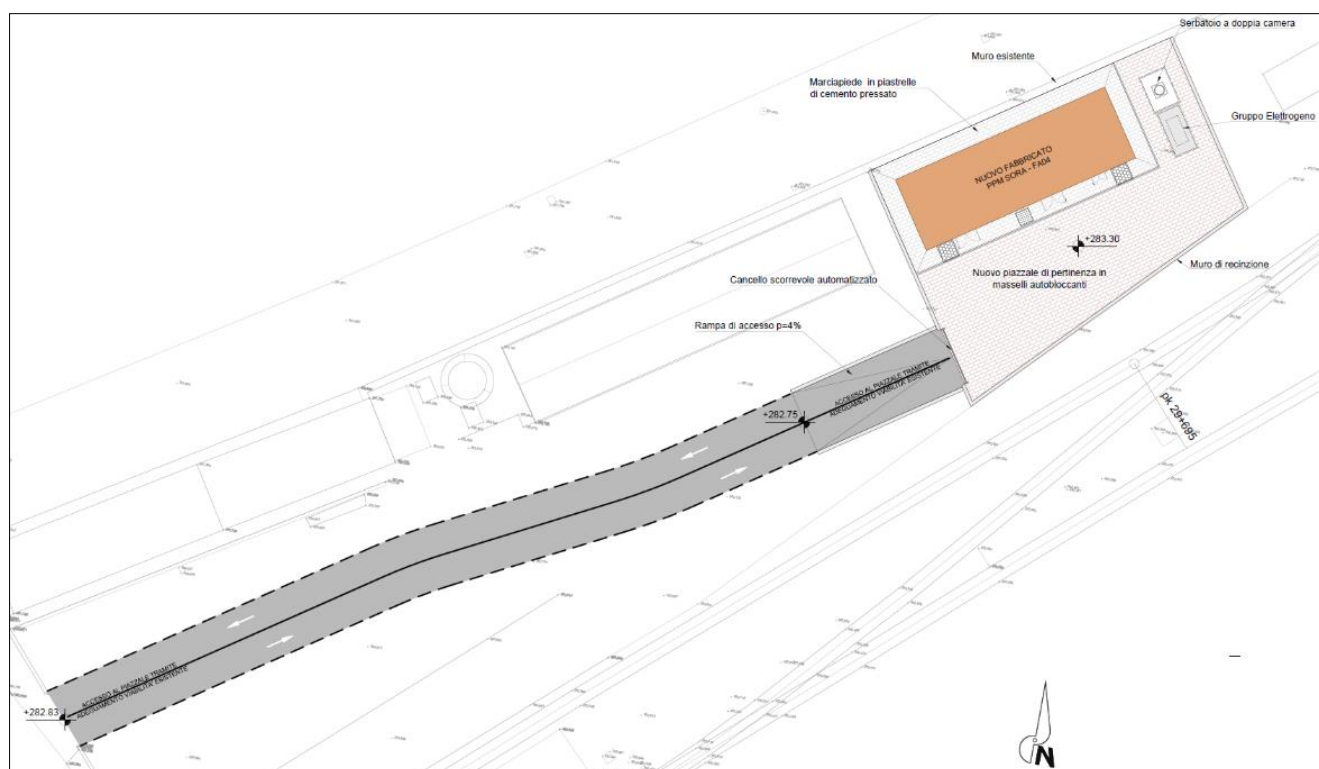


Figura 0.3 - Piazzale Sora



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



PIAZZALE FABBRICATO TECNOLOGICO FA05-BALSORANO

Il piazzale è situato alla pk 42+464 della linea ferroviaria Roccasecca-Avezzano.

L'area individuata per la realizzazione del nuovo fabbricato si trova adiacente ai confini della recinzione a Nord-Est e a Sud-Est. La recinzione è stata completamente rifatta ed ha rispettato la distanza di 3m dai binari esistenti. L'ingresso al piazzale sarà realizzato mediante un cancello scorrevole automatizzato.

L'accesso avverrà da Via della Stazione, dove è attualmente presente l'accesso alla proprietà RFI tramite nuova viabilità.

La quota del piazzale è stata scelta in maniera da minimizzare i movimenti materia ed è stato ad una quota pari a 339.30 m s.l.m.

Complessivamente l'area oggetto di intervento si estende per circa 686 m² ed è un'area sterrata con un andamento regolare. La pavimentazione è costituita da masselli autobloccanti a funzionamento drenante e presenta una pendenza nulla.

Lungo il confine nord-orientale del piazzale, a causa della presenza di un rilievo (e della strada soprastante, SR82) e della necessità di eseguire degli scavi al piede dello stesso, si prevede la costruzione di una paratia di pali di piccolo diametro. L'opera avrà un'estensione di circa 33m e sarà costituita da una fila di pali trivellati $\Phi 400$ in c.a., aventi una lunghezza di 5 m e realizzati ad interasse di 55 cm; i pali saranno collegati in testa da una trave c.a. con sezione 0.50x0.60.

I pali saranno costruiti nelle fasi precedenti alle attività di scavo previste per il fabbricato. Successivamente, assolveranno la funzione di sostegno degli scavi e garantiranno la stabilità della scarpata a ENE. Una volta ripristinato il piano campagna, la trave di collegamento fungerà da supporto per l'installazione della recinzione in grigliato metallico.

A garanzia maggiore cautela, nell'area della scarpata ed in corrispondenza della strada regionale adiacenti al fabbricato, si prevederà l'installazione di un sistema di monitoraggio costituito indicativamente da n. 2 inclinometri posizionati in zone accessibili nella metà superiore della scarpata ed in fori della profondità di 10m e di mire ottiche con microprismi di precisione per la lettura del dato con stazione totale installate lungo il perimetro della strada.

Nelle successive fasi di progettazione si provvederà a raccogliere dati geognostici atti a caratterizzare il terreno a monte del piazzale ed a valutare la necessità e la geometria dell'opera di sostegno alla luce di maggiori evidenze.

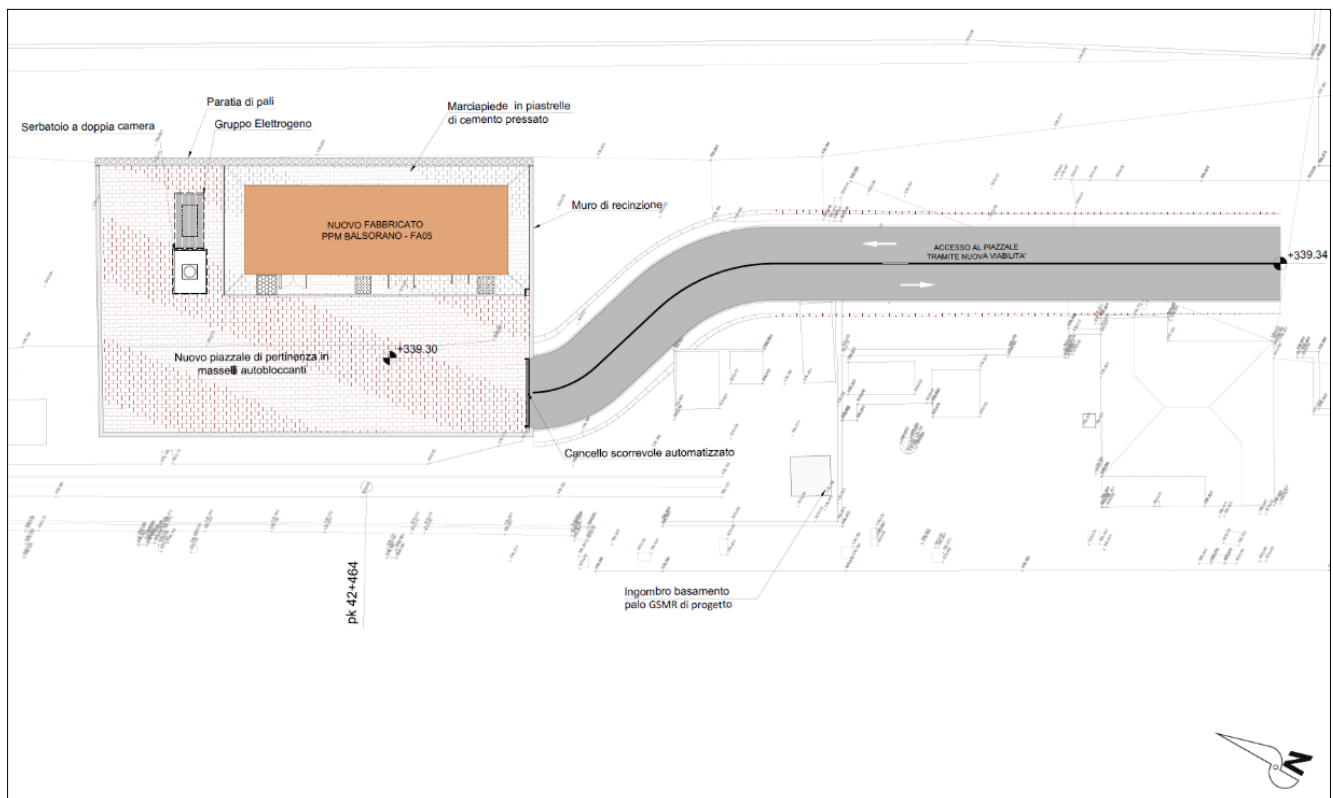


Figura 0.4-Piazzale Balsorano



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



PIAZZALE FABBRICATO TECNOLOGICO FA06-CIVITA D'ANTINO

Il piazzale è situato alla pk 53+798 della linea ferroviaria Roccasecca-Avezzano.

L'area individuata per la realizzazione del nuovo fabbricato si trova adiacente ai confini della recinzione a Nord-Est e a Nord-Ovest. La recinzione è stata completamente rifatta ad eccezione del lato esposto a Nord-Est che prevede l'installazione del grigliato keller sul muro esistente. Lato binari la recinzione ha seguito l'andamento della recinzione esistente. L'ingresso al piazzale sarà realizzato mediante un cancello scorrevole automatizzato.

L'accesso avverrà dal piazzale antistante la stazione, dove è attualmente presente l'accesso alla proprietà RFI tramite nuova viabilità.

Il piazzale si trova in un'area a cavallo tra il piano campagna e il piano caricatore. Quest'ultimo verrà demolito e il piazzale, per minimizzare i movimenti materia è stato posizionato ad una quota di 440.90 m s.l.m.

Complessivamente l'area oggetto di intervento si estende per circa 603 m².

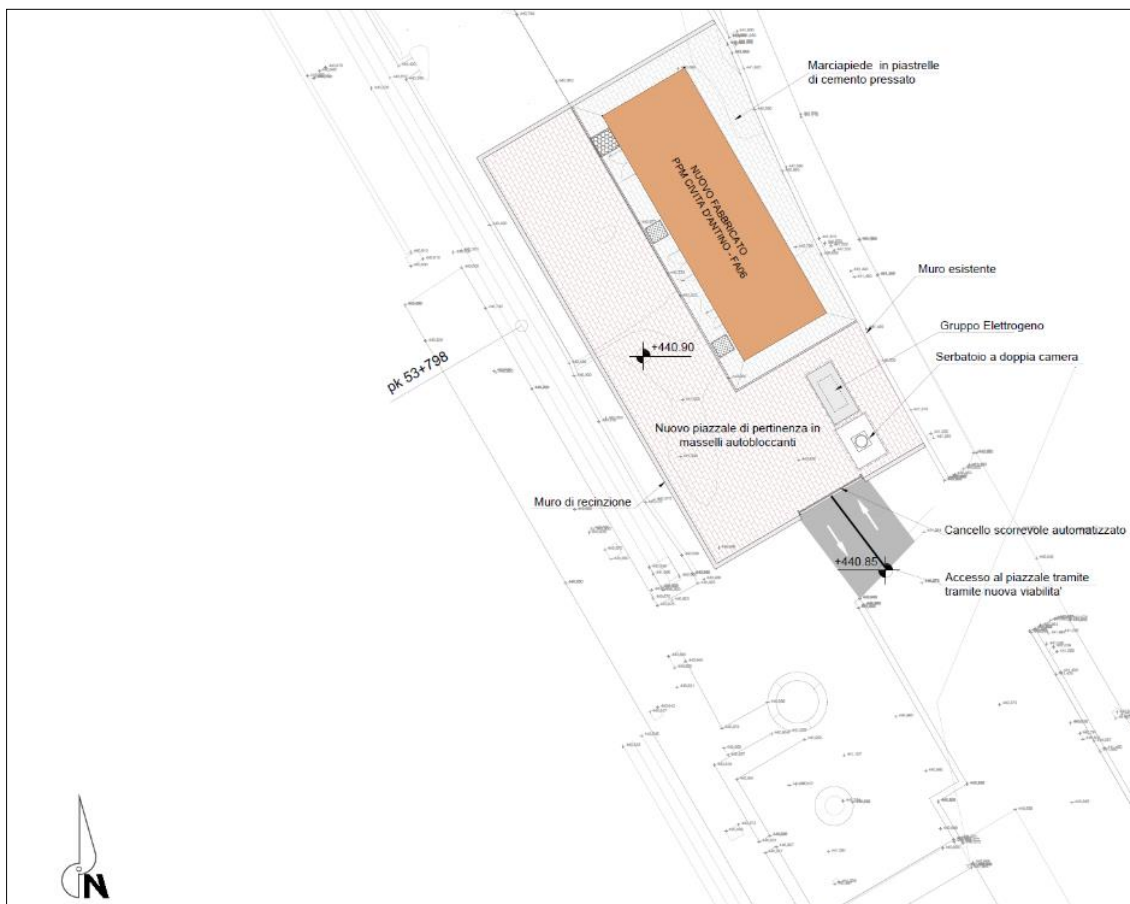


Figura 0.5-Piazzale Civita d'Antino

PIAZZALE FABBRICATO TECNOLOGICO FA07-CIVITELLA ROVETO

Il piazzale è situato alla pk 59+948 della linea ferroviaria Roccasecca-Avezzano.

L'area individuata per la realizzazione del nuovo fabbricato si trova adiacente ai confini della recinzione a Nord a Est e a Ovest. La recinzione è stata completamente rifatta e vista la ristrettezza degli spazi a disposizione perimetra il fabbricato e fornisce uno spazio di manovra di circa 14mx7m. L'ingresso al piazzale sarà realizzato mediante un cancello scorrevole automatizzato.

Il piazzale si trova in un'area pressochè pianeggiante e per minimizzare i movimenti materia è stato posizionato ad una quota di 519.50m m s.l.m.

L'accesso avverrà dalla parte a Nord del parcheggio che costeggia Via della Stazione tramite nuova viabilità.

Complessivamente l'area oggetto di intervento si estende per circa 402m² su una zona sterrata. La pavimentazione è costituita da masselli autobloccanti a funzionamento drenante e presenta una pendenza nulla.

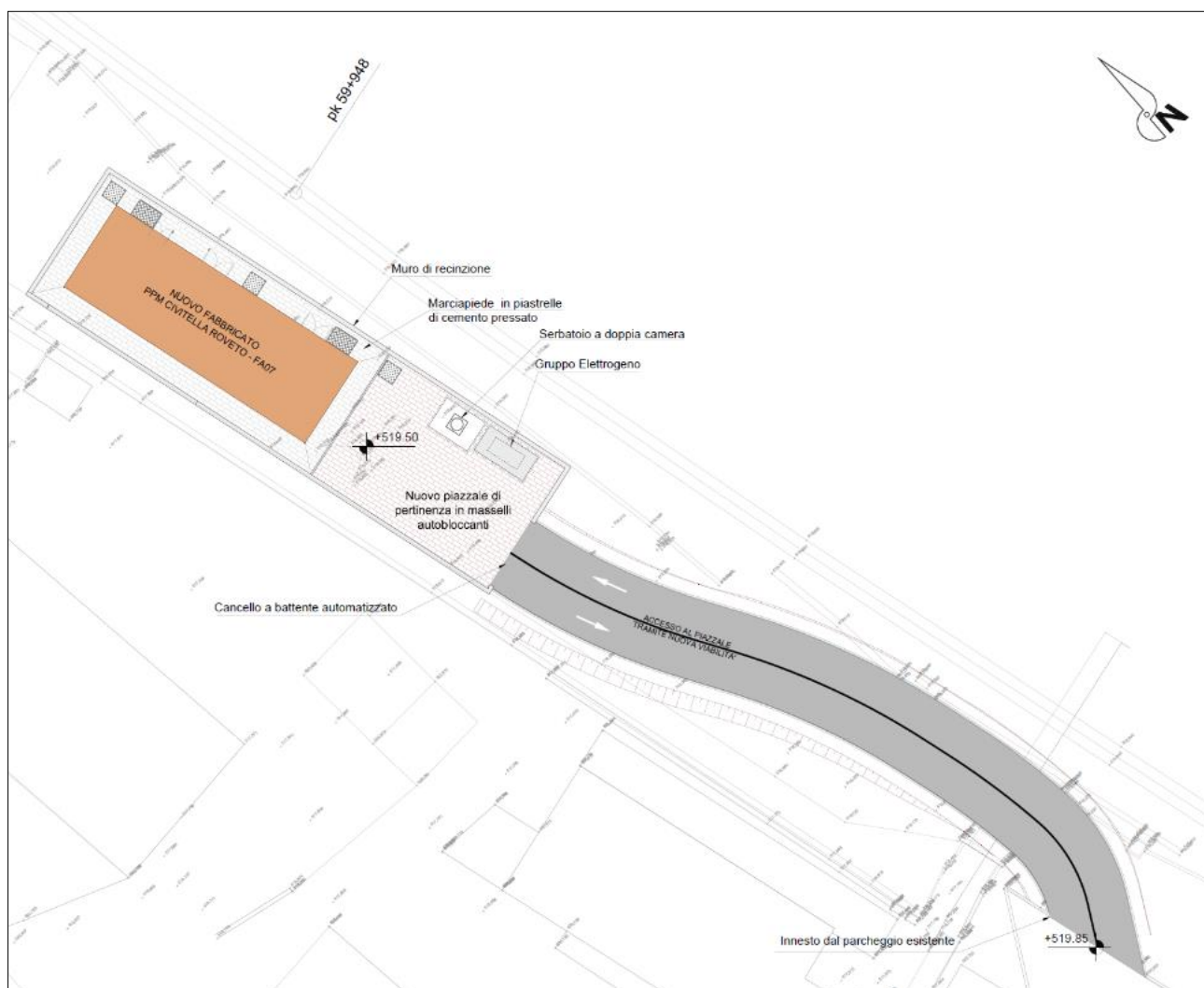


Figura 0.6-Piazzale Civitella Roveto

PIAZZALE FABBRICATO TECNOLOGICO FA08-CAPISTRELLO

Il piazzale è situato alla pk 70+728 della linea ferroviaria Roccasecca-Avezzano.

L'area individuata per la realizzazione del nuovo fabbricato si trova a circa 4m a Ovest e circa a 8m a Nord dalla recinzione. Poiché l'accesso al piazzale è stato previsto sul lato esposto a Nord, il fabbricato è stato avvicinato quanto più possibile ai confini a Sud per agevolare le manovre dei veicoli. La recinzione è stata completamente rifatta. L'ingresso al piazzale sarà realizzato mediante un cancello scorrevole automatizzato. È stato inoltre previsto un accesso adiacente a quello del piazzale ma esterno a questo per accedere alle altre aree di proprietà RFI.

L'accesso avverrà dal piazzale antistante la stazione, dove è attualmente presente l'accesso alla proprietà RFI.

Per minimizzare i movimenti materia il piazzale è stato posizionato ad una quota di 726.00 m s.l.m. Complessivamente l'area oggetto di intervento si estende per circa 745 m² in una zona sterrata. La pavimentazione è costituita da masselli autobloccanti a funzionamento drenante e presenta una pendenza nulla.

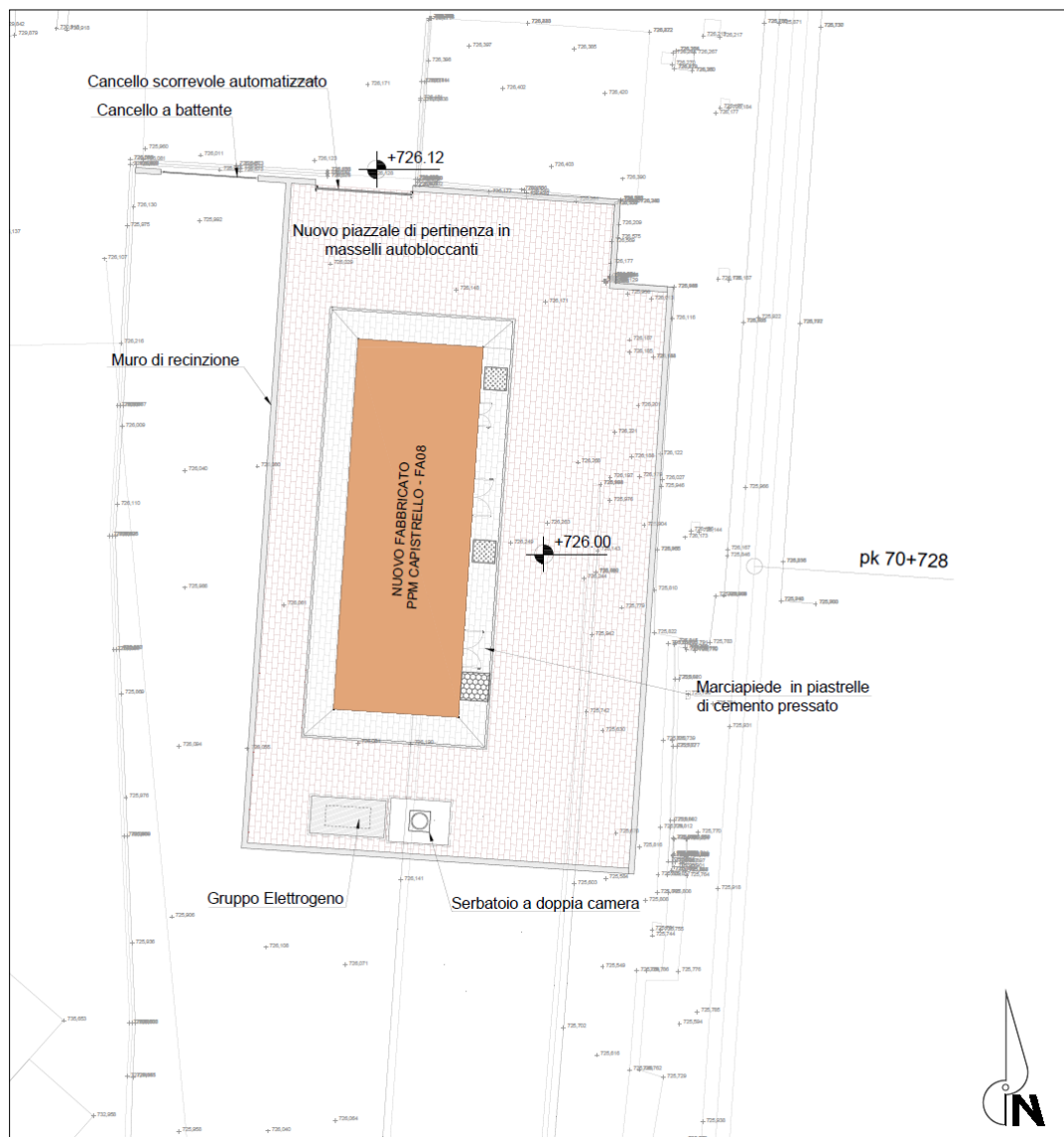


Figura 0.7-Piazzale Capistrello

PIAZZALE FABBRICATO TECNOLOGICO FA09-AVEZZANO

Il piazzale è situato alla pk 79+641 della linea ferroviaria Roccasecca-Avezzano.

L'area individuata per la realizzazione del nuovo fabbricato è stata posizionata quanto più vicina possibile al limite a Nord-Ovest del piazzale e centrata rispetto il lato parallelo ai binari. Il piazzale è privo di recinzione in quanto risiede in un'area di scalo merci e deve essere garantito il passaggio anche ai non addetti alla fruizione dei nuovi fabbricati. La pavimentazione prevista sarà in conglomerato bituminoso e presenterà una pendenza pari allo 0.6%

L'accesso avverrà da Piazza Giacomo Matteotti, dove è attualmente presente l'accesso alla proprietà RFI tramite la viabilità esistente.

Per garantire un attacco regolare con i tratti del piazzale esistente che non vengono riasfaltati, il nuovo piazzale è stato posto ad una quota pari a 703.40 m s.l.m per il limite a Sud-Est e di 703.30m s.l.m. per il limite a Nord-Ovest.

Complessivamente l'area oggetto di intervento si estende per circa 757 m² ed è un'area già asfaltata con un andamento regolare.

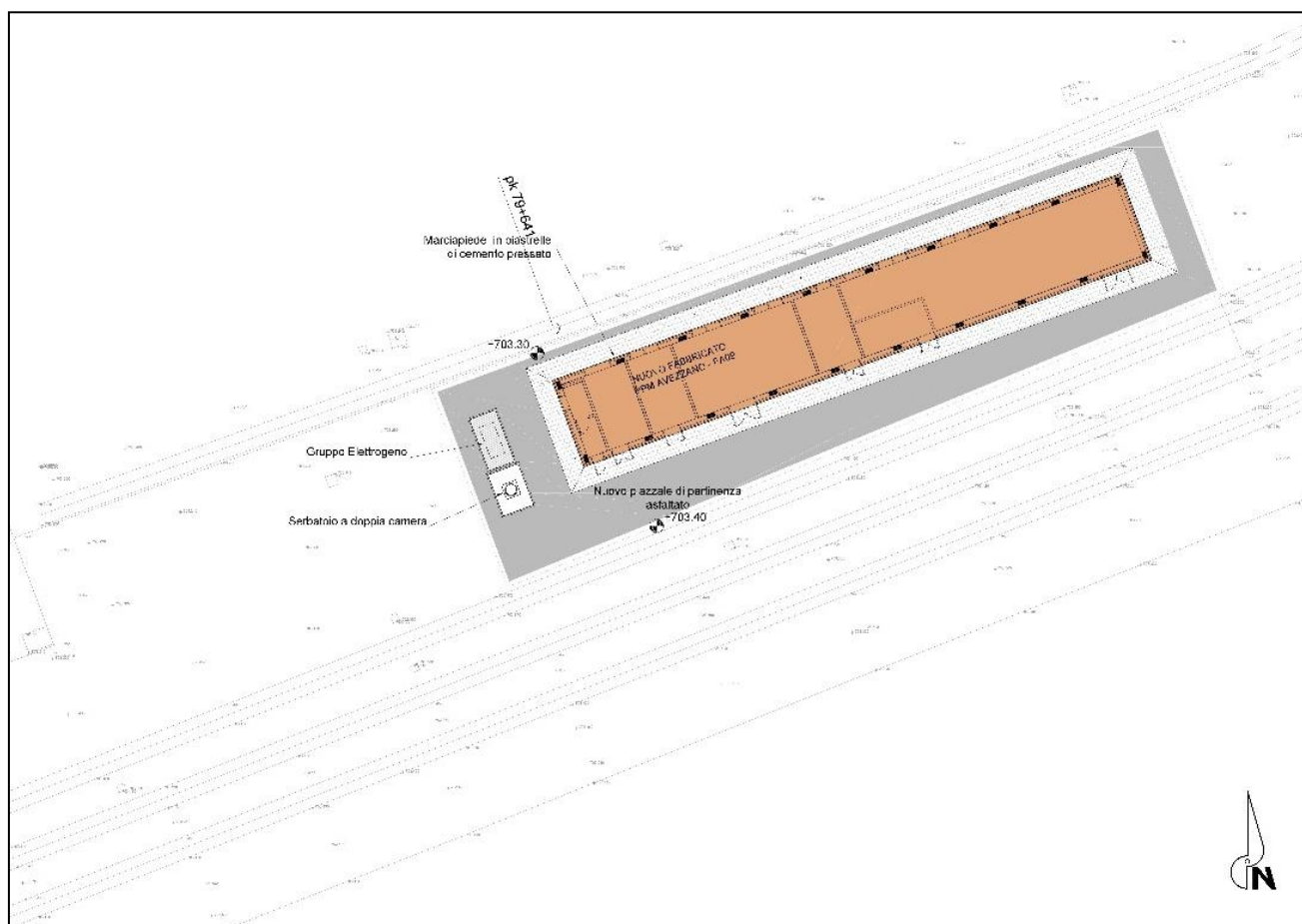


Figura 0.8-Piazzale Avezzano

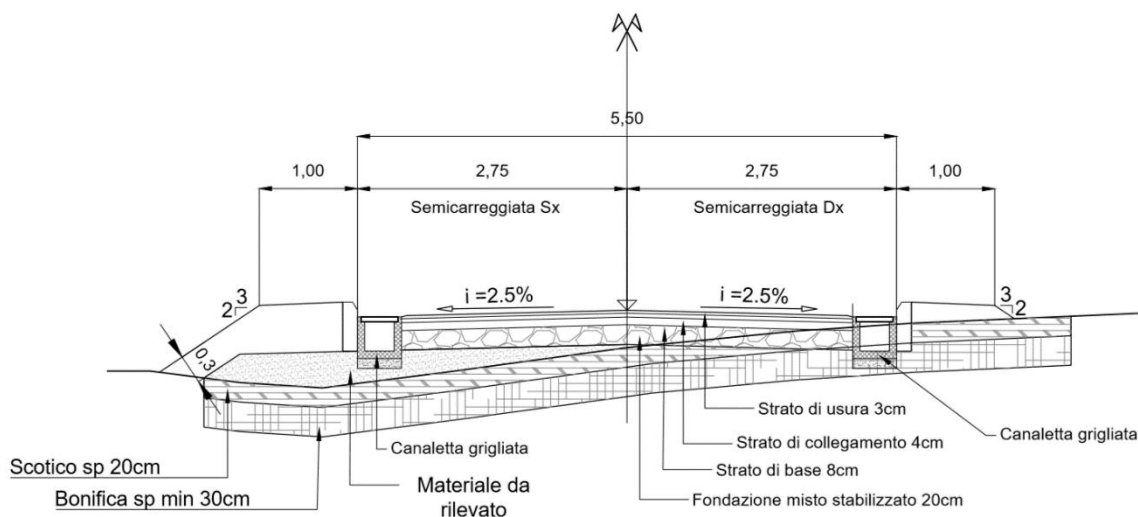
DESCRIZIONE DELLE VIABILITÀ DI ACCESSO DEI PIAZZALI

È stato necessario prevedere per soli tre piazzali una nuova viabilità di accesso (Arpino, Balsorano e Civitella Roveto); ove già presenti aree carrabili è stata predisposta l'apposizione della sola segnaletica orizzontale.

Tutti gli assi delle nuove viabilità sono inquadrati secondo le classificazioni del DM 05/11/2001 come "strada a destinazione particolare" e presentano una sezione tipo di larghezza 5.50 m (sufficiente al libero incrocio di due mezzi pesanti). Le prescrizioni del D.M. 5/11/01 come indicato nel cap. 1, "non considerano particolari categorie di strade urbane, quali ad esempio quelle collocate in zone residenziali, che necessitano di particolari arredi, quali anche i dispositivi per la limitazione della velocità dei veicoli, né quelle locali a destinazione particolare.". Pertanto, viste le basse velocità considerate, viste le brevi lunghezze dei tratti in questione e visto il basso flusso previsto sono state prese le seguenti scelte progettuali:

- Assenza di allargamento in curva;
- Assenza di clotoidi e relativa rotazione dei cigli;
- Velocità di progetto pari a 30km/h.

La scelta della larghezza della piattaforma stradale e della velocità di progetto da adottare per la geometrizzazione del tracciato ha tenuto conto sia del contesto in cui la viabilità è inserita sia delle caratteristiche intrinseche della strada esistente a cui è connessa. Si è dunque optato per una soluzione "base" a singola semi-carreggiata per senso di marcia di larghezza 2.75m comprensiva di banchine laterali.



L'andamento planimetrico dei tracciati è costituito da sequenze di rettili e raccordi circolari ed è fortemente vincolato dai punti di accesso alla viabilità esistente e al nuovo piazzale.

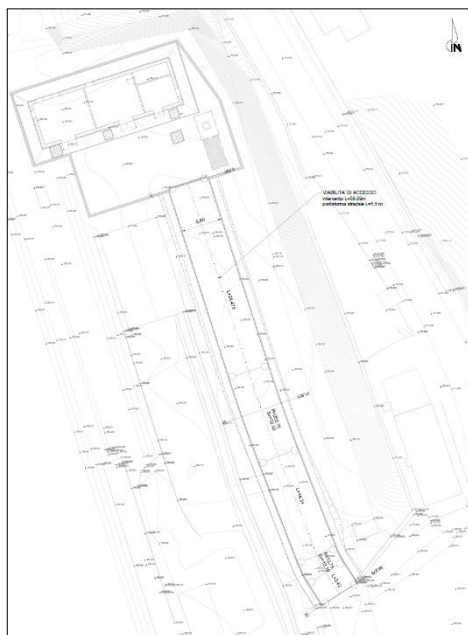


Figura 0.9-Planimetria Arpino

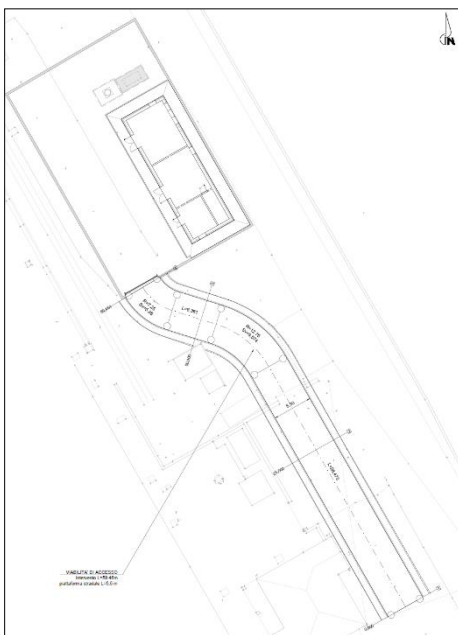


Figura 0.10- Planimetria Balsorano

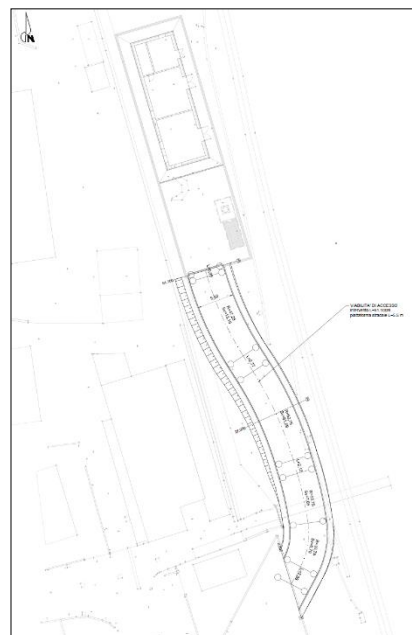


Figura 0.11- Civitella Roveto

L'andamento altimetrico, invece, è costituito da un'unica livelletta che collega la quota piazzale alla quota della strada esistente.

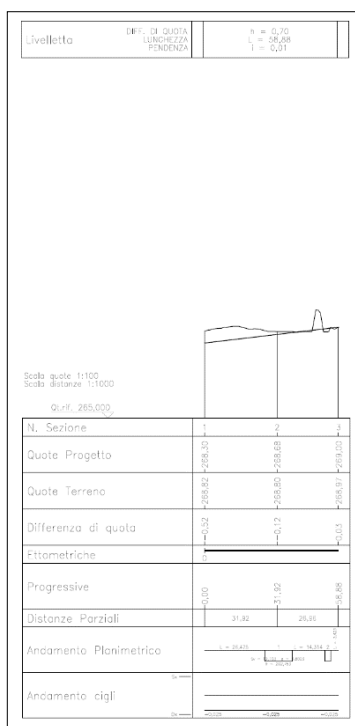


Figura 0.12-Profilo Arpino

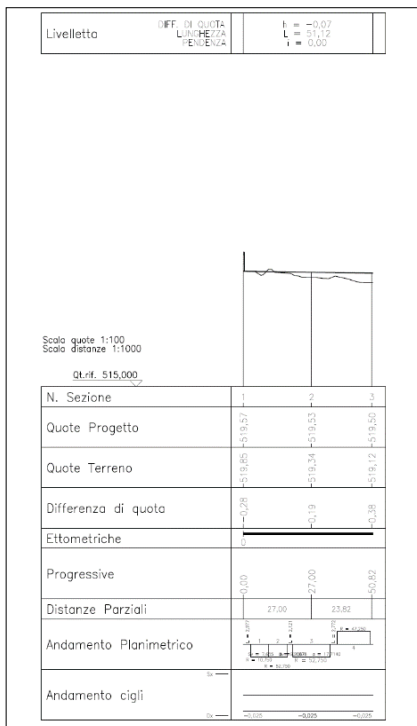


Figura 0.13-Profilo Civitella Roveto

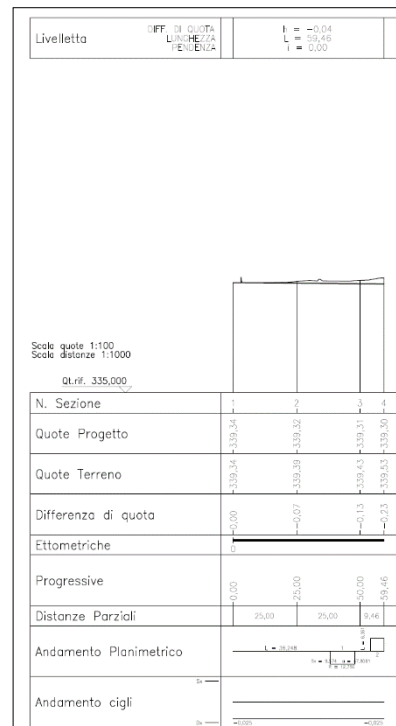


Figura 0.14-Profilo Balsorano

Per ulteriori dettagli si rimanda agli elaborati specifici:

- D17H04D26PZFA0300006A
- D17H04D26PZFA0500006A
- D17H04D26PZFA0700006A

Per le viabilità in oggetto è stata adottata una configurazione della sovrastruttura stradale di spessore pari a 35 cm costituita dai seguenti strati (come previsto dal manuale RFI per viabilità di accesso ai piazzali):

- Strato di usura in conglomerato bituminoso: 3 cm;
- Strato di collegamento (binder) in conglomerato bituminoso: 4 cm;
- Strato di base in conglomerato bituminoso: 8 cm;
- Strato di fondazione in misto stabilizzato: 20 cm.

Allo scopo di consentire una buona leggibilità del tracciato in tutte le condizioni climatiche e di visibilità e garantire informazioni utili per l'attività di guida, si prevede la realizzazione di una segnaletica stradale orizzontale conforme alle prescrizioni contenute nel Nuovo Codice della Strada e ss.m.i.

OPERE IN DEMOLIZIONE

Per la realizzazione dei piazzali dei Fabbricati Tecnologici PPM sono previste le demolizioni di seguito descritte.

Nel piazzale Fabbricato Tecnologico FA02-Arce sono previste le seguenti demolizioni:

- Demolizione del muro di recinzione nei lati sud-ovest e sud-est.
- Demolizione del muro in c.a. posto in mezzo al piazzale di progetto.
- Demolizione dei manufatti a nord-est.
- Demolizione di un tratto di binario.
- Demolizione della pavimentazione esistente.

Nel piazzale Fabbricato Tecnologico FA03-Arpino sono previste le seguenti demolizioni:

- Demolizione parziale del binario ad ovest del piazzale.
- Demolizione della rete metallica per realizzare la strada di accesso al piazzale.

Nel piazzale Fabbricato Tecnologico FA04-Sora sono previste le seguenti demolizioni:

- Demolizione della pavimentazione esistente.

Nel piazzale Fabbricato Tecnologico FA05-Balsorano sono previste le seguenti demolizioni:

- Demolizione di due porzioni di muro dove si trova l'attuale cancello per realizzare la strada di accesso al piazzale.
- Demolizione di una recinzione in rete metallica.
- Demolizione della rampa di carico

Nel piazzale Fabbricato Tecnologico FA06-Civita d'Antino sono previste le seguenti demolizioni:

- Demolizione muro in c.a. del piano caricatore.

Nel piazzale Fabbricato Tecnologico FA07-Civitella Roveto sono previste le seguenti demolizioni:

- Demolizione parziale di un muro di recinzione per creare l'ingresso della strada di accesso al piazzale.
- Demolizione parziale della canaletta portacavi.
- Demolizione parziale della recinzione FF.SS.

Nel piazzale Fabbricato Tecnologico FA08-Capistrello sono previste le seguenti demolizioni:

- Demolizione del muro di recinzione lato nord.



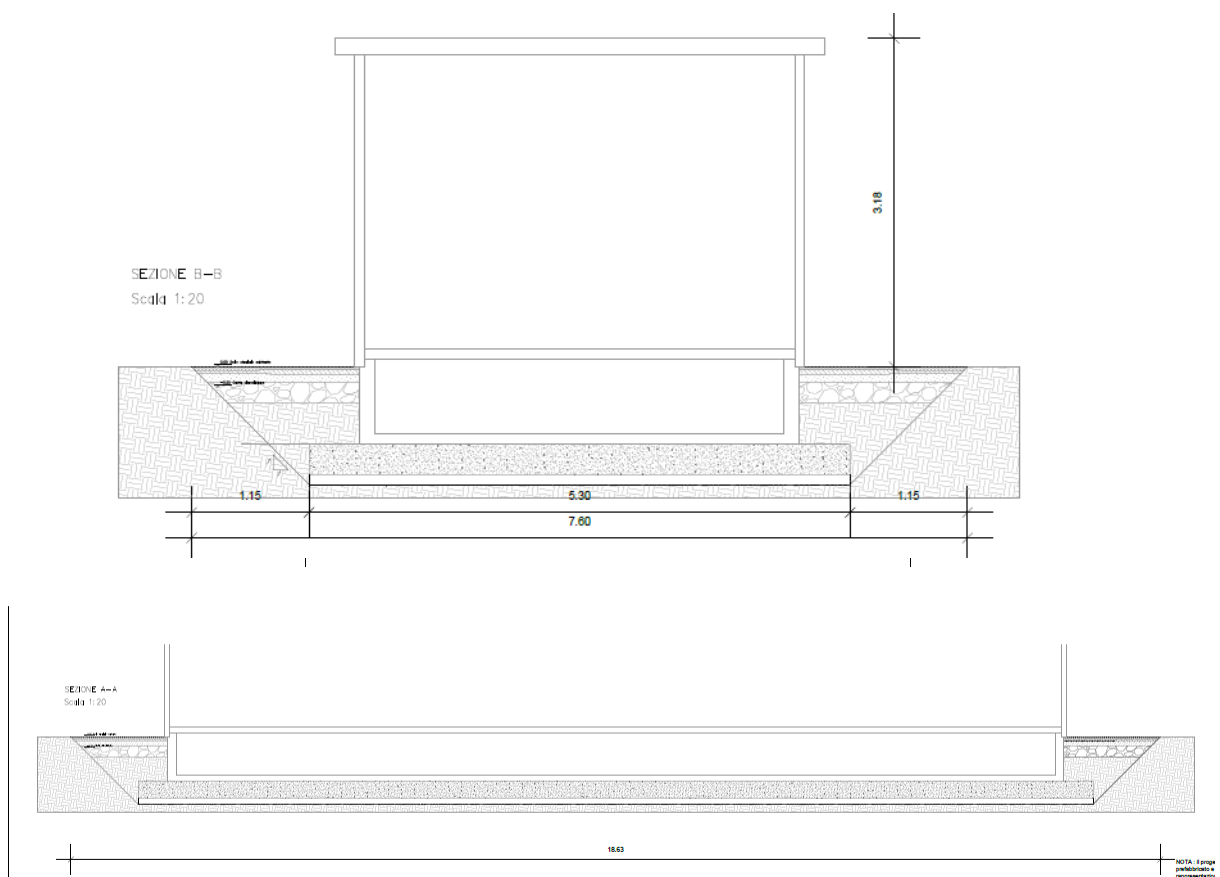
- Demolizione della rampa di carico
- Rimozione rete sulla rampa di carico.

Nel piazzale Fabbricato Tecnologico FA09-Avezzano sono previste le seguenti demolizioni:

- Demolizione pavimentazione esistente.

DESCRIZIONE DELLE OPERE: BASAMENTO SHELTER CAV

Il basamento che ospiterà lo Shelter CAV di Roccasecca, al km 0+000, è caratterizzato da una platea di fondazione delle seguenti dimensioni, 16.33 x 5.30 m e avente spessore pari a 0.30 m.



DESCRIZIONE DELLE OPERE: SHELTER PL

Il basamento da realizzare dovrà sostenere degli shelter prefabbricati dalle seguenti caratteristiche:

- lunghezza: 6,00 mt
- larghezza: 4,00 mt
- altezza: 3,20 mt

Tali shelter saranno realizzati con struttura in acciaio verniciata a fuoco, tamponata con pannelli sandwich dello spessore di mm 80, realizzati con doppia lamiera piena microgrecata, zincata e preverniciata spessore cad. mm 0,6 con interposto strato coibente in lana di roccia della densità di 100 Kg/mc ($\pm 10\%$).

Il basamento sarà in c.a. e dimensioni in pianta 10.00x5.00 m e spesso 50 cm. Al termine della realizzazione del basamento dovrà essere ripristinato il pacchetto di pavimentazione del piazzale. Si riportano qui di seguito immagini illustrative delle attività.

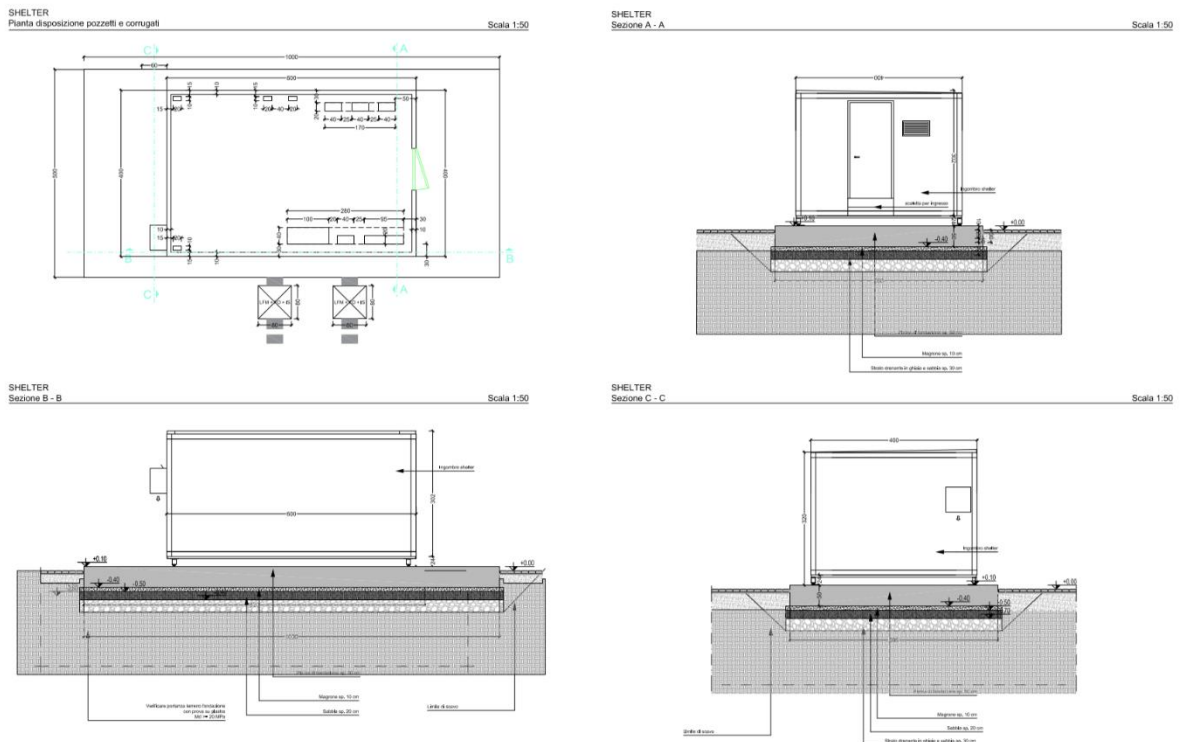


Figura 0.15: Pianta e sezioni SHELTER PL

DESCRIZIONE DELLE OPERE: SHELTER leC e SHELTER PL Santopadre

Lo shelter leC è posizionato al km 43+800 e ha la funzione di alloggiare le nuove apparecchiature tecnologiche. Lo shelter PL Santopadre, al km 17+092, ospita le apparecchiature per gestire i PL. Entrambi sono fondati su un'apposita platea di fondazione di dimensioni pari a 3.00 x 5.00m e avente spessore pari a 0.30 m.

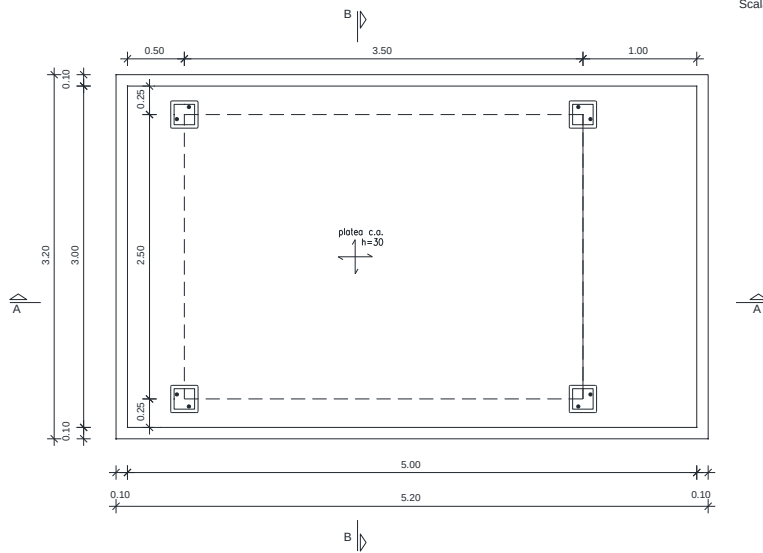


Figura 0.16 - Pianta basamento shelter

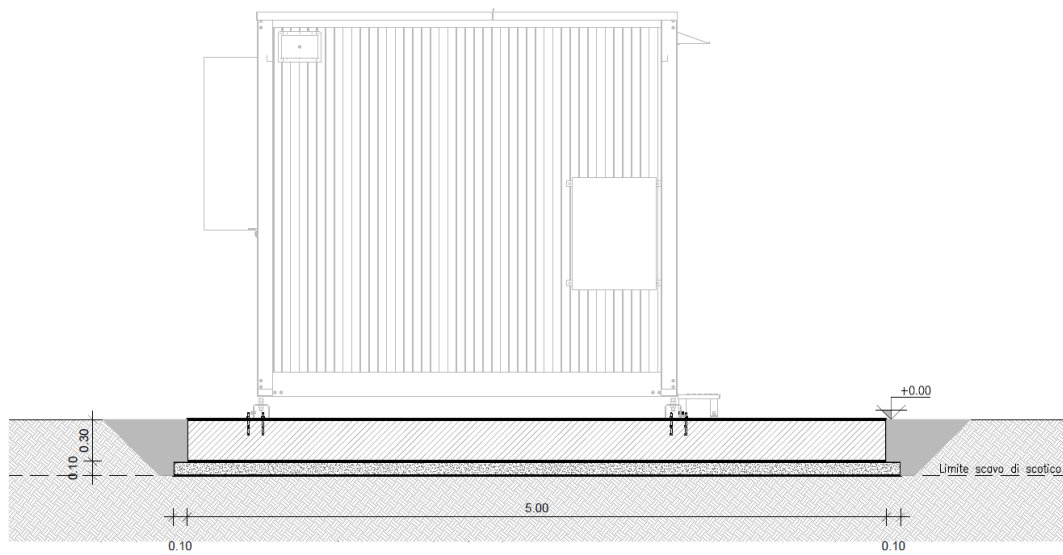


Figura 0.17 - Sezione Longitudinale A-A

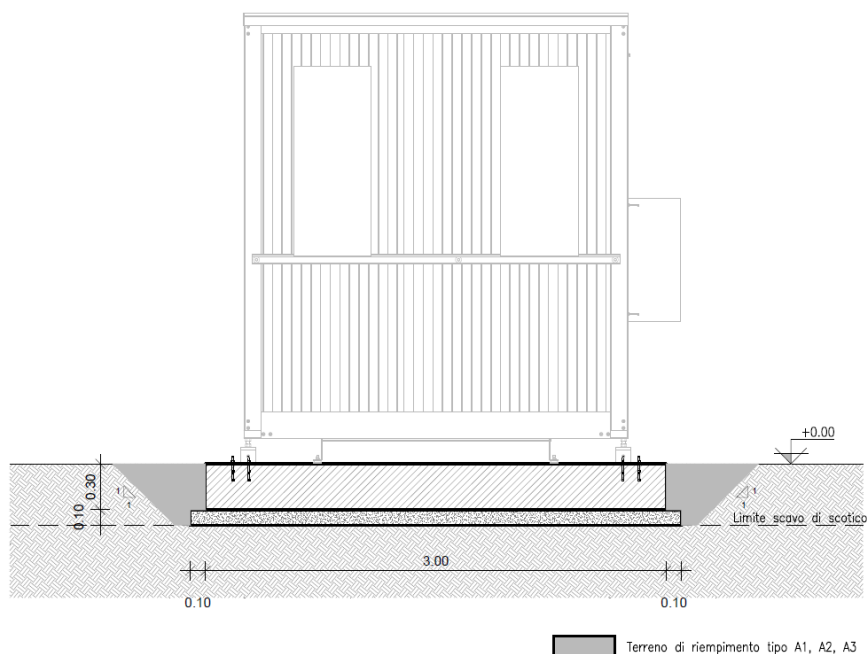


Figura 0.18: Sezione Trasversale B-B

DESCRIZIONE DELLE OPERE: BASAMENTI PER ARMADI DI LINEA

I basamenti hanno la funzione di alloggiare gli armadi tecnologici le cui dimensioni e carichi sono specificati nella relazione di calcolo. Il cavedio sottostante garantisce l'accesso agli armadi stessi da parte dei cavidotti lungo linea intercettati a monte e a valle da pozzetti di dimensioni 80x80x80(=h) e cunicoli V317.

La carpenteria del basamento è costituita da un elemento parallelepipedo di dimensioni esterne 2.90m x 1.20m x (h=)1.05m.

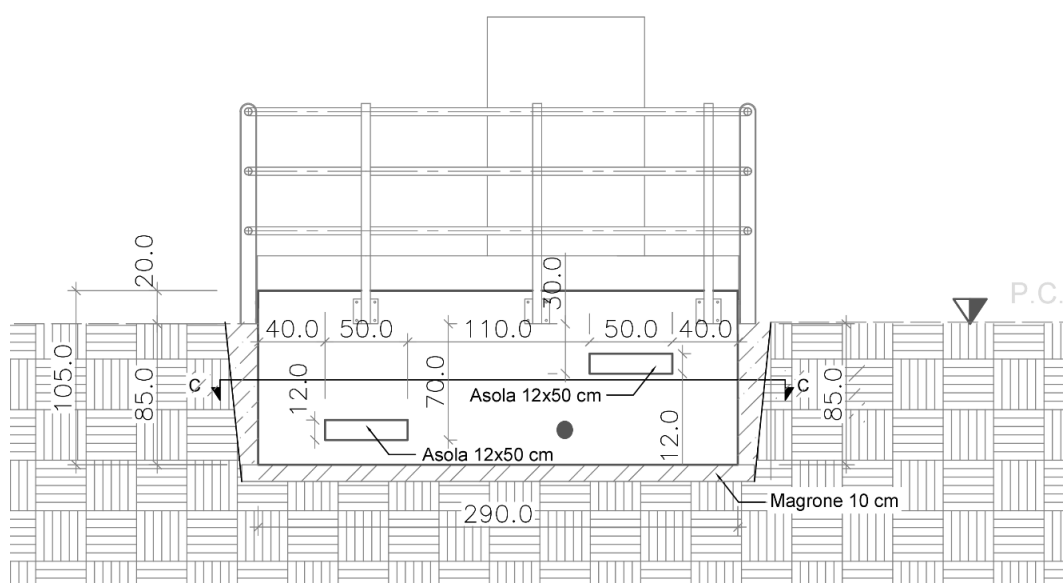


Figura 0.19- Vista lato opposto sede ferroviaria – presenza delle asole per accesso cavi

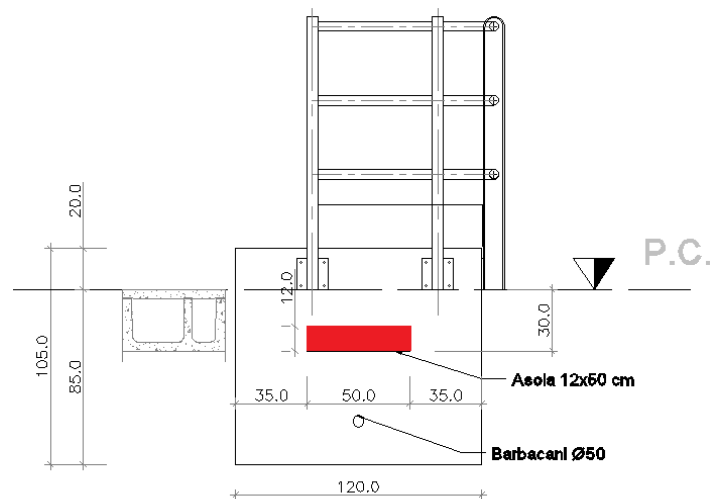


Figura 0.20– Vista laterale – presenza delle asole per accesso cavi

Il basamento è dotato di parapetto su tre lati a garanzia della sicurezza del personale di servizio addetto alla manutenzione:

La copertura del basamento è realizzata mediante la predisposizione di profili UPN80 di lunghezza 1.20m e interasse massimo 1.50m e da una lamiera striata spessore 5mm.

- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. II.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
 - per quanto sopra, il Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, ai sensi del combinato disposto dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, e del D.P.R 18 aprile 1994, n. 383, ha indetto la 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, per l'acquisizione sul progetto definitivo in argomento delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini della sua approvazione e consentire il raggiungimento dell'Intesa Stato-Regione ai sensi dello stesso D.P.R. 383/94, con nota n. 20966 di prot. del 10.06.2021 e successiva nota n. 34234 di prot. del 08/10/2021;
 - con pari nota e data questo Provveditorato ha provveduto agli adempimenti previsti dall'art. 29 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in ordine alla pubblicità della presente Conferenza di Servizi ai fini della pubblicazione in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili;
 - della sopra citata Conferenza sono stati acquisiti i pareri di seguito sintetizzati:
 - MINISTERO DELLA CULTURA – *Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio*, Servizio V, che, con Determinazione prot. n. 27246-P del 09.08.2021 pervenuta a questo Provveditorato con nota di prot. n. 28153 del 10.08.2021, *“per quanto di competenza esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera a condizione che siano rispettate le prescrizioni e le indicazioni formulate e dettagliate nelle note della competente Soprintendenza ABAP per le province di Frosinone e Latina prot. 7274 del 26.07.2021 e prot.5267 del 09.06.2021 e delle note della competente Soprintendenza ABAP per le province di Chieti e Pescara nota prot. 12175 del 06.08.2021 e prot.8163 del 28.5.2021 allegate al presente parere”*.
 - REGIONE LAZIO – *Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo*, che, con la nota di prot. n. 1013681 del 07/12/2021, pervenuta a questo Provveditorato con nota n.42401 del 07/12/2021, ha espresso parere favorevole condizionato da un punto di vista paesaggistico ai sensi dell'art. 146 co.7 del D.Lgs. 42/2004 all'intervento, con le seguenti prescrizioni: *“contestualmente alla realizzazione dei lavori e prima della conclusione degli stessi, dovranno essere ripristinate le aree, piste di cantiere e la morfologia dei luoghi, oltre ad eseguire interventi di rinverdimento e piantumazione di essenze arboree e arbustive; i materiali di risulta in esubero, conseguenti alla realizzazione dei lavori, dovranno essere smaltiti nel rispetto della legislazione vigente”*.
- Da un punto di vista urbanistico la Regione ha comunicato che *“le eventuali valutazioni urbanistiche finalizzate all'approvazione delle opere pubbliche, ove in variante urbanistica e sotto il profilo urbanistico, risultano di competenza della Provincia di Frosinone ai sensi dell'art.50 bis L.R. 22 dicembre 1999, n.38”*.
- REGIONE LAZIO - *Direzione Ambiente - Area Valutazione di Impatto Ambientale*, che con nota n. 884804 di prot. del 02/11/2021, pervenuta a questo Provveditorato con nota n.37420 del 02/11/2021, ha comunicato che *“l'intervento, per caratteristiche tipologiche e dimensionali, non è da sottoporre alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. o alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. n.152/06 e del D.M. n.52 del 30/03/2015”*
 - REGIONE LAZIO – *Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo – Area Genio Civile Lazio Sud – Cassino – Frosinone - Latina*, che con le note n. 537372 del 18/06/2021, pervenuta a questo Provveditorato con nota n. 22110 di prot. del 18/06/2021, e n. 833615 del 18/10/2021, ha comunicato *“che per gli interventi previsti in progetto è richiesta la preventiva autorizzazione ai fini sismici”*

RFI S.p.A., con nota 2445 del 01.09.2021 e con nota n.3285 del 26/11/2021, pervenuta a questo Provveditorato con nota n.41072 di prot. del 26/11/2021, ha evidenziato la *“non accoglibilità della richiesta di preventiva autorizzazione ai fini sismici”*, sulla base del regime di esenzione per la detta Società previsto dalle disposizioni della L. 1086/1971, art. 4, comma 6, e della L. 64/1974, art. 18, comma 2.

- REGIONE LAZIO - *Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste - Area Legislativa e Usi Civici*, che con la nota pervenuta a questo Provveditorato con prot. n. 40290 del 22/11/2021, ha richiesto ai Comuni di Arce, Arpino, Colfelice, Fontana Liri, Roccasecca, Sora, di rilasciare un'attestazione sulla natura giuridica delle aree o in alternativa certificato di Destinazione Urbanistica;

Con la nota di prot. n. 431050 del 03/05/2022, la Regione Lazio, preso atto che ciascuna delle attestazioni pervenute dai Comuni interessati *“ha evidenziato la natura privata non gravata da diritti civici delle aree interessate”*, ha comunicato *“che non è necessario il rilascio del richiesto parere, stante l'inesistenza di diritti civici e, pertanto, il progetto in questione, per quanto di competenza, potrà avere libero corso”*
- REGIONE ABRUZZO – *Giunta Regionale – Dipartimento DPC Territorio Ambiente – Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio, Ufficio Beni Ambientali e Paesaggio*, con nota di prot. n. 13764 del 15/01/2021, ha comunicato a Italferr S.p.A. che *“dalla valutazione preliminare sugli elaborati tecnici forniti, si è riscontrata una sostanziale compatibilità con le disposizioni del Piano Regionale Paesistico e non sono emersi particolari che possano essere di ostacolo alla realizzazione dell'intervento”*
- REGIONE ABRUZZO – *Dipartimento DPC Territorio Ambiente – Servizio DPC032 Pianificazione Territoriale e Paesaggio, Ufficio Beni Ambientali e Paesaggio*, con nota di prot. 2021/17 del 20/07/2021, ai sensi dell'art.146 Dlgs 42/2004, ha proposto *“Parere Favorevole in relazione alla sola conformità con gli usi del Piano Regionale Paesistico e con le N.T.C. del medesimo”*, trasmettendo poi il suddetto parere alla Soprintendenza Architettura Belle Arti e Paesaggio per le province di Chieti e Pescara, a quella data competente anche per la provincia de L'Aquila, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica.
- Con nota n.18008 di prot. del 23/05/2022 e successiva nota n.19133 del 31/05/2022, il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna ha provveduto ad inviare ai Comuni di Arce, Arpino, Colfelice, Fontana Liri, Sora, Roccasecca, Balsorano, Civita D'Antino, Civitella Roveto, Capistrello, Avezzano, Canistro, San Vincenzo Valle Roveto e, p.c., alla Regione Lazio, alla Regione Abruzzo, alle Province di Frosinone e L'Aquila, la richiesta di comunicare, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla ricezione della nota, la conformità o la difformità del progetto definitivo allo strumento urbanistico generale. Si comunicava altresì che, trascorso inutilmente il termine, si sarebbe proceduto all'adozione del Provvedimento di Intesa Stato-Regione, ritenendo acquisito per silentium l'assenso.
- COMUNE DI SORA – *Sportello dell'Edilizia*, che con nota n. 20521 di prot. del 14/06/2022, pervenuta a questo Provveditorato con nota n.20943 di prot. del 15/06/2022, ha comunicato che, *“come è dato evincere dal certificato urbanistico rilasciato in data 16/12/2021, i suoli oggetto d'intervento ricadono prevalentemente in zona classificata PARCO FERROVIARIO e parte, con specifico riferimento al mappale 20 del Fg.4, in ZONA AGRICOLA”* e che l'intervento *“è da considerare in variante allo strumento urbanistico generale, ovvero non conforme allo stesso PRG”*.

CONSIDERATO CHE

- l'attività istruttoria espletata in seno alla Conferenza dei Servizi può considerarsi esaurita;



- i pareri istruttori favorevoli formalizzati nel corso della espletata procedura, acquisiti agli atti della Conferenza e richiamati, debbono essere considerati parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- la Conferenza dei Servizi è stata indetta al fine di concordare le condizioni per ottenere le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni e nulla osta e gli assensi di cui alle vigenti norme, per cui in questa sede è necessario individuare congiuntamente tutte le prescrizioni e le condizioni che debbono essere soddisfatte per la predisposizione del progetto esecutivo;
- tutti i suggerimenti e i proposti adeguamenti saranno opportunamente valutati e recepiti allo scopo di rendere più funzionale e mirato l'intervento in esame;
- il progetto definitivo *de quo* è stato sostanzialmente posto all'esame della Conferenza per l'espletamento delle attività procedurali di natura approvativa e autorizzativa sotto il profilo della compatibilità urbanistica, paesaggistica, edilizia, ambientale e di tutela archeologica e architettonica;
- alla data del presente provvedimento autorizzativo non sono pervenute, nei termini previsti dalla vigente normativa in materia, da parte delle Amministrazioni ed Enti invitati alla Conferenza, ulteriori comunicazioni di motivato dissenso sull'intervento in oggetto dalla data della Conferenza stessa. Pertanto, ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., è da considerarsi acquisito l'assenso sul progetto in argomento da parte delle citate Amministrazioni,
- come indicato nella nota di indizione della presente Conferenza, l'approvazione del progetto definitivo in argomento, con gli interventi con esso previsti, in caso di difformità dagli strumenti urbanistici vigenti, comporta automatica variante agli stessi, nonché dichiarazione di pubblica utilità e di indifferibilità e di urgenza dell'opera nel suo complesso e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree eventualmente non di proprietà oggetto di detta procedura, ai sensi dell'art. 10, comma 1, e art. 19, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327. Si invitano, pertanto, i comuni interessati a provvedere all'adozione delle delibere di variante agli strumenti urbanistici vigenti, qualora il progetto definitivo in argomento risulti in difformità dagli stessi.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO IL PROVVEDITORE

competente in ordine alla procedura di cui all'art.3 del D.P.R. 383/94 e ai sensi dell'art. 14-*bis*, comma 5, della Legge 241/90 come modificato dal D.Lgs. 127/2016, valutate le specifiche risultanze della presente conferenza con l'acquisizione delle posizioni prevalenti espresse in conferenza, tenuto conto delle posizioni espresse, **ADOTTA** a ogni effetto di legge la determinazione, come sopra motivata, di conclusione positiva del promosso procedimento di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della medesima Legge 241/1990 e ss.mm.ii., relativamente al progetto definitivo concernente i lavori relativi all'“**Attrezzaggio con ERMTS/ETCS livello 2 senza segnalamento laterale e degli impianti del sottosistema di terra connessi – Appalto multidisciplinare – Linea Roccasecca – Avezzano – Procedimento autorizzativo ex artt. 2 e 3 del D.P.R. 383/94 (ex art. 81 del D.P.R. 616/77)**”, secondo i corrispondenti elaborati di cui alla presente procedura, come risultanti in conseguenza del recepimento delle indicazioni connesse all'oggetto della conferenza emerse in sede di conferenza stessa, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, con le raccomandazioni, le indicazioni e prescrizioni riportate nei precedenti “considerato”; **DICHIARA**, sulla scorta degli atti esaminati e dei pareri favorevoli acquisiti, perfezionata l'intesa per la localizzazione e realizzazione dell'opera indicata in oggetto e, di conseguenza, **AUTORIZZATO** il relativo progetto definitivo.

La determinazione in parola, essendo stata conseguita con l'espressione delle posizioni prevalenti e non essendo stati espressi dissensi qualificati, è immediatamente efficace sostituendo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-*bis*, comma 5, e dell'art. art. 14-*quater*, comma 3, della Legge 241/90 come modificati dal D.Lgs. 127/2016, ogni autorizzazione,

concessione, nulla osta o atto di assenso, comunque denominato di competenza delle Amministrazioni convocate o, comunque, che non hanno dato riscontro all'indetto procedimento cognitivo/valutativo.

L'assunta determinazione è da intendersi immediatamente esecutiva e produttiva di effetti, stante l'avvenuta acquisizione dei prescritti pareri, formalizzati secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore.

Il progetto esecutivo dovrà recepire le raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni connesse all'oggetto della Conferenza, rese dalle Amministrazioni nella sede della medesima Conferenza, strettamente attinenti alla realizzazione dell'opera, esaminata nell'ambito del presente procedimento, così come dei pareri allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento nei termini indicati nel precedente "considerato".

Il progetto medesimo dovrà essere, altresì, rispondente a tutte le vigenti normative statali, regionali e comunali di carattere ambientale, igienico/sanitario e di sicurezza.

Eventuali determinazioni contrarie al presente provvedimento autorizzativo, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate nei termini previsti dalle norme vigenti.

IL PROVVEDITORE

Dott. Ing. Vittorio Rapisarda **FEDERICO**

L'estensore - Ufficio 3 Tecnico I: Dott. Arch. Luca Rijtano



Il Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Alessia Costa

Il Dirigente dell'Ufficio 3 Tecnico I: Dott. Ing. Carlo Guglielmi

